

## 4. IL SOSTEGNO ALL'IMPRESA E ALL'IMPRENDITORIALITÀ

### Gli strumenti economico-finanziari

Sono molti gli strumenti messi in atto da Regione Lombardia per il sostegno all'imprenditorialità, da quelli finanziari alle agevolazioni. Per la creazione di nuove imprese, contestualmente a consolidamento e innovazione del tessuto produttivo, si segnalano in particolare quelli previsti dalla legge 21/2003 e dai finanziamenti e agevolazioni per le imprese cooperative.

Per la nuova imprenditorialità, in particolare giovanile e femminile, sono stati approvati 110 progetti coperti dal fondo di rotazione istituito dalla l.r. 22/2006, per una dotazione di 7.631.500 euro così ripartiti: 31% esercizio pubblico; 23% commercio; 16% servizi alle imprese; 16% manifatturiero; 14% servizi alle persone. Al fondo sono state conferite nuove risorse per 4,5 milioni di euro. Per il settore moda sono stati approvati bandi a favore delle PMI del settore, con un finanziamento di 19 milioni di euro di cui 9 per l'area 1 «Investimenti» e 10 per l'area 2 «Innovazione». Sono state presentate 166 domande per l'area 1 (di cui 162 ammesse all'istruttoria) e 141 per l'area 2 (di cui 130 ammesse all'istruttoria). L'istruttoria verrà conclusa nel 2009.

Per la l. 215/1992 sull'imprenditoria femminile si è costituita una *task-force* direzionale per verificare i dati sulle agevolazioni concesse ed erogate sul IV e V bando statale.

### Gestione della sovvenzione globale

Il progetto *Saturno* promuove l'imprenditorialità lombarda con un sistema in rete finanziato da Regione Lombardia, Ministro del Lavoro e Fondo Sociale Europeo, e realizzato dalle Camere di Commercio e Unioncamere Lombardia, con iniziative sull'imprenditorialità, prioritariamente nei nuovi bacini d'impiego (come previsto dalla Misura D3 del POR Ob. 3 della Regione Lombardia) e con un elemento innovativo, il voucher, un libretto di assegni virtuali da «spendere» presso operatori specializzati. Con *Saturno* sono stati erogati oltre 13 milioni di euro di contributi per nuove imprese, assistiti 7.666 lombardi e 3.383 aspiranti imprenditori. Coinvolti in particolare giovani: il 41% degli aspiranti imprenditori aveva tra i 31 e i 40 anni (presenza femminile al 51%). Nello specifico, 1.286 nuove imprese hanno ricevuto contributi a fondo perduto per l'avvio di attività, mentre 734 imprese in fase di ricambio generazionale hanno usato servizi di consulenza e *mentoring*.

I settori in cui sono state create nuove imprese sono quelli dei servizi (25%), del manifatturiero (18%) e del commercio (16%). Si stima che grazie a *Saturno* siano stati creati 2.473 nuovi posti di lavoro e siano stati mantenuti 7.340 posti in imprese in fase di ricambio, a elevato rischio di chiusura.

*Misura di sostegno alla nascita di imprese di servizi innovativi e all'aggregazione per la produzione di servizi integrati (Asse 1 AdP Competitività)*

Il bando, frutto della collaborazione tra la Regione Lombardia e il sistema delle Camere di Commercio, prevede due misure: sostegno alla creazione di nuove imprese di produzione di servizi innovativi, e all'aggregazione di imprese per la produzione di servizi integrati. Le risorse stanziare ammontano a 3 milioni di euro.

***Sviluppo e consolidamento finanziario delle imprese***

Per migliorare l'accesso al credito Regione Lombardia nel 2007, in attuazione della legge regionale 1/2007, ha avviato la riorganizzazione dei suoi strumenti per agevolazioni creditizie e sviluppo delle garanzie nel comparto artigiano, attraverso la ridefinizione in un quadro unitario delle misure fino allora disciplinate dalle leggi statali 949/1952 e 1068/1964 e l.r. 34/1996. Nei primi dieci mesi del 2008 sono state accolte il 94,8% delle domande per contributi di abbattimento del tasso di interesse: 3 milioni e 740 mila euro. Alla fine del 2008 le domande di finanziamento per avvio o sviluppo di attività artigiane sono state 721, di cui l'87% accolte, per 130 milioni e 476 mila euro (22% in più del 2007).

*Qualificazione del sistema consortile delle garanzie finanziarie all'impresa commerciale*

Dal 2005 la Regione opera a favore delle PMI commerciali per il sostegno al credito con misure della l.r. 13/2000 (artt. 2 e 6), contributi ai Confidi del commercio per l'abbattimento tassi e l'ampliamento delle garanzie offerte alle PMI commerciali associate.

La Giunta regionale, nel «pacchetto anticrisi», ha approvato anche il bando «Accesso al credito delle PMI commerciali - Potenziamento degli interventi di garanzia e del sistema del credito attraverso il rafforzamento e la riorganizzazione dei Confidi - anno 2008». La dotazione finanziaria ammonta a 3 milioni di euro. Dal rapporto intermedio di fine settembre 2009 si evince una ricaduta effettiva in termini di fidi erogati a favore delle PMI commerciali pari a 18 milioni di euro già approvati e 21 milioni in approvazione.

*Imprese minori*

Gli interventi regionali per imprese minori (l.r. 35/1996) si sono diretti ad agevolazioni per l'accesso al credito delle PMI lombarde per progetti di investimento orientati alla tutela ambientale e/o all'incremento occupazionale, con l'abbattimento dei tassi di interesse (circa 2 milioni di euro); ne sono state agevolate 52 per investimenti approvati dal sistema bancario di volume pari a circa

23,3 milioni di euro. La Misura A1 «Potenziamento e qualificazione della dotazione infrastrutturale per la valorizzazione e la competitività del sistema industriale lombardo e del territorio» prevede la concessione di contributi a soggetti pubblici per nuove aree produttive, per realizzazione, potenziamento e riqualificazione infrastrutturale e recupero di edifici industriali dismessi, con contributi erogati per euro 740.289,72, quota a saldo del contributo complessivo assegnato agli interventi (ultimi 6 progetti relativi ai piani degli anni precedenti).

La Misura A.2 «Sviluppo delle competenze programmatorie per sostenere la domanda del sistema produttivo lombardo»: ha erogato contributi alle Province di Bergamo e di Cremona per i Documenti di Analisi e Indirizzo per lo Sviluppo del Sistema Industriale Lombardo (DAISSIL) per un importo di euro 298.533.

### *Imprese cooperative*

È stata emanata la l.r. 1/2008 «Testo Unico in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso» che prevede (art. 27) l'istituzione dell'Albo regionale delle cooperative sociali e dei loro consorzi. A seguito di tale legge si è predisposto il regolamento per la gestione dell'Albo, sottoposto, come previsto dalla legge, in data 24 ottobre 2008 alla Consulta regionale per lo sviluppo della cooperazione.

Con l'Albo regionale delle cooperative sociali si è completato il percorso di affidamento alle Province della gestione delle ripartizioni provinciali introdotte sperimentalmente dalla DGR 5536/2007. Le Amministrazioni provinciali hanno verificato i requisiti per l'iscrizione all'Albo, pubblicato il 15 ottobre 2008. Sono iscritte all'Albo 1487 cooperative sociali delle quali 947 nella sezione A (cooperative per servizi socio-assistenziali), 481 nella sezione B (cooperative per inserimenti lavorativi di persone svantaggiate – circa 6.000 persone) e 59 consorzi costituiti per almeno il 70 per cento da cooperative sociali.

Per la promozione, sostegno e sviluppo della cooperazione si sono finanziate nel triennio 2007-2009 60 nuove imprese cooperative per 231 mila euro come contributo a fondo perduto (spese di costituzione e avvio dell'attività) e 4,92 milioni di euro di cofinanziamento a tasso agevolato.

Nel periodo 2005-2009 sono stati erogati finanziamenti a 298 imprese cooperative per oltre 22 milioni di euro a valere sul Fondo di rotazione per le imprese cooperative per la realizzazione di progetti comprendenti l'acquisto di attrezzature, macchinari, impianti, immobili, beni strumentali, avvio attività e altro.

Infine il Fondo Foncooper ha erogato finanziamenti per 11,7 milioni di euro per sostenere l'accesso al credito di 12 progetti di imprese cooperative.

Tabella 16 | Sostegno alle imprese cooperative attraverso la legge 21/2003

Legge 21/2003		Agevolazione concessa*	Totale finanziamenti*	N° domande presentate	N° beneficiari
2005	cooperative	2.398.000	959.200	24	22
	coop. sociali	6.519.700	4.022.820	57	51
	<b>totale</b>	<b>8.917.700</b>	<b>4.982.020</b>	<b>81</b>	<b>73</b>
2006	cooperative	3.064.000	1.225.000	24	20
	coop. sociali	4.605.000	2.763.000	41	39
	<b>totale</b>	<b>7.669.000</b>	<b>3.988.000</b>	<b>65</b>	<b>59</b>
2007	cooperative	2.310.000	1.155.000	15	15
	coop. sociali	8.189.500	5.711.150	61	57
	<b>totale</b>	<b>10.499.500</b>	<b>6.866.150</b>	<b>76</b>	<b>72</b>
2008	cooperative	3.052.000	1.131.000	18	16
	coop. sociali	8.672.300	4.899.510	66	64
	<b>totale</b>	<b>11.724.300</b>	<b>6.030.510</b>	<b>84</b>	<b>80</b>
2009	cooperative	790.000	395.000	3	3
	coop. sociali	1.673.000	1.171	12	11
	<b>totale</b>	<b>2.463.000</b>	<b>396.171</b>	<b>15</b>	<b>14</b>
<b>totale complessivo</b>		<b>41.273.500</b>	<b>22.262.851</b>	<b>321</b>	<b>298</b>

\* Valori in euro

### Insedimenti artigiani

Nel 2006 Regione Lombardia ha sostenuto, con un bando sperimentale (*ex art. 7, l.r. 17/1990*) gli interventi infrastrutturali delle Amministrazioni locali per insediamenti artigiani. Il progetto è proseguito nel 2007 e nel 2008 con un incremento delle risorse di circa 7,5 milioni di euro nel 2007 e 6 milioni nel 2008.

Con il bando integrato 2008 sono stati concessi finanziamenti per un totale di 2,70 milioni di euro così ripartiti: 12 interventi a fondo perduto per un importo di 1,40 milioni di euro (misura rivolta ai Comuni); tre progetti con contributo al 50% a fondo perduto e 50% a restituzione, per un importo di 531mila euro (misura rivolta alle aggregazioni di imprese iscritte all'Albo artigiani); 18 progetti con contributo al 50% a fondo perduto e 50% a restituzione per un importo complessivo di 805 mila euro (misura C rivolta a imprese artigiane singole).

Nel 2009 il bando integrato insediamenti produttivi ha stanziato 3,4 milioni di euro.

**Tabella 17 | Finanziamenti per gli insediamenti artigiani**

	2006	2007	2008
Tot Finanziamenti ai <b>comuni*</b>	1.612.888,43	3.670.377,00	1.395.401,00
N° progetti presentati		39	19
N° progetti finanziati	9	34	12
N° beneficiari			
	2006	2007	2008
Tot Finanziamenti ai <b>consorzi*</b>		169.686,00	531.000,00
N° progetti presentati		3	7
N° progetti finanziati		1	3
N° beneficiari			
	2006	2007	2008
Tot Finanziamenti alle <b>imprese*</b>		2.307.188,74	804.794,00
N° progetti presentati		94	33
N° progetti finanziati		55	18
N° beneficiari			
* Valori in euro			

### Servizi innovativi

Con il bando servizi 2007 sono stati sostenuti 97 progetti: 31 (2,7 milioni di euro) per il «Sostegno alla creazione di nuove imprese di produzione di servizi innovativi», 54 (4 milioni di euro) per il «Sostegno all'innovazione dei processi e dell'organizzazione e la produzione di servizi innovativi» e 12 progetti (oltre 1,50 milioni di euro) per il «Sostegno all'aggregazione di imprese per la produzione di servizi integrati».

I contributi sono stati così assegnati: 2,4 milioni di euro a favore dei Comuni e 659 mila euro per le imprese singole. Inoltre, a valere sul Piano 2006, sono stati erogati contributi ai comuni per 366 mila euro.

### Azioni per imprenditori giovani, donne e soggetti svantaggiati

Sono stati stanziati nel 2008 oltre 7,6 milioni di euro e altri 2,9 nel 2009, finanziando complessivamente 141 progetti.

### Altri interventi

Sono state concesse agevolazioni per l'acquisto di macchinari per 12 milioni di euro nel 2009, che hanno consentito di soddisfare 2.747 delle 3.054 domande pervenute.

## Il sostegno all'export

Le esportazioni lombarde mantengono una dinamica vivace, nel 2007 crescono del 9,5% (nel 2006 sono aumentate del 9,3%). Nel 2008 l'aumento è contenuto: +1.6%. Nello stesso anno le importazioni della Regione calano del 2,3% dopo un periodo prolungato di crescita.

Nel 2007 le imprese esportatrici lombarde sono quasi 39.000, presenti soprattutto sui mercati europei (Svizzera, Francia e Germania) e negli Stati Uniti.

Figura 4 Mercati di sbocco delle imprese lombarde (tassi di crescita annuali delle esportazioni) - anni 1995-2008



Fonte: ISTAT Coeweb

L'accesso ai mercati internazionali avviene attraverso un processo selettivo. La prima esigenza per le imprese soprattutto di piccole dimensioni è acquisire le competenze (il che richiede interventi sui processi organizzativi) per accedere ai mercati esteri. Insieme alle competenze, altro fattore strategico per l'internazionalizzazione è l'informazione su mercati, clienti, fornitori, norme doganali, usi commerciali, normative concorrenziali, legislazione commerciale internazionale.

### Le linee strategiche

Regione Lombardia, insieme ad altri enti per il supporto all'internazionalizzazione delle imprese, ha lavorato all'integrazione delle fonti informative sui mercati internazionali arrivando a costituire un portale *ad hoc*. Gli accordi stipulati con il Sistema camerale lombardo e con il Ministero del Commercio Internazionale consentono alla Regione di offrire alle imprese più qualità e gamma di servizi di supporto, assicurando un maggior coordinamento delle azioni promozionali sui mercati internazionali con il governo nazionale.

Il sistema di supporto all'internazionalizzazione è tarato sul tipo di impresa: la piccola impresa e la micro. Queste imprese non riescono spesso a definire il loro vero fabbisogno di servizi. L'«accompagnamento lombardo» all'internazionalizzazione si concentra sulle barriere che prevengono l'ingresso delle imprese sui mercati globali. Gli interventi attuati (in gran parte via Asse 2 dell'Accordo di Programma) riguardano prevalentemente il supporto informativo, il sostegno alla partecipazione a fiere internazionali e alle missioni commerciali all'estero.

La scelta di aprire gli sportelli *Lombardia Point* di assistenza alle imprese presso le sedi delle Camere di Commercio regionali – unici in Italia – sopperisce, anche grazie a un sito web appositamente dedicato, alla difficoltà di accesso alle informazioni sui servizi a sostegno dell'internazionalizzazione.

Altri interventi sono mirati a dare dimestichezza alle imprese con i mercati di riferimento per consentire di superare handicap competitivi. Essenziale la collaborazione con gli enti nazionali di supporto all'internazionalizzazione (Istituto per il Commercio Estero e associazioni di rappresentanza del mondo delle imprese) per l'individuazione dei Paesi verso cui orientare azioni di promozione. La prima azione, oltre che dalle missioni istituzionali ed economiche, è sostenuta anche dalla rete dei *Lombardia Point* Estero (trenta nuovi punti operativi), costituita da punti operativi in grado di erogare servizi in loco alle imprese lombarde (assistenza e consulenza fiscale e commerciale, ricerca partner, assistenza *post* vendita e altro).

L'azione di Regione Lombardia è concentrata su:

- costruzione di sinergie con altri enti nazionali e regionali di supporto all'internazionalizzazione per migliorare integrazione di servizi e informazione sui mercati esteri da trasferire alle PMI lombarde;
- sostegno all'accompagnamento delle imprese alle fiere internazionali e alle missioni economiche a supporto della fase di entrata sui mercati internazionali mediante l'assegnazione di voucher; sulla formazione delle risorse umane per l'internazionalizzazione supplendo alle carenze di professionalità delle PMI;

- supporto alle iniziative di consolidamento sui mercati internazionali, favorendo il radicamento sui mercati esteri delle iniziative imprenditoriali lombarde; e sull'attrazione di *buyers* esteri e la programmazione di fiere internazionali sul territorio lombardo per dare una vetrina mondiale alle eccellenze produttive locali;
- formazione delle risorse umane per l'internazionalizzazione, allo scopo di supplire alle carenze professionali delle PMI.

Tra le barriere alla attività imprenditoriale va considerata la burocratizzazione amministrativa che rende incerti i tempi di risposta della Pubblica amministrazione (PA), generando oneri occulti per le imprese, a partire dalle più piccole. Molte le richieste di autorizzazione, certificati, atti amministrativi da parte della PA. Nel luglio 2008 la Fondazione Promo PA ha svolto una ricerca sui costi della burocrazia per le piccole e medie imprese. Dal rapporto emerge che in Italia i costi vivi delle PMI per gli oneri amministrativi ammontano a 10 miliardi di euro; nel 2008 sono mediamente 25,8 le giornate/uomo impiegate per adempimenti amministrativi, con un incremento rispetto al 2006 di 1,6 giornate/uomo; dal 2006 al 2008 è cresciuta l'incidenza dell'onere da PA sul fatturato: dal 4,4 al 5,4%. Un incremento del 22,7% nel triennio.

### **Il sistema fieristico**

La Lombardia, con i suoi 700.000 metri quadrati di superficie coperta, è la prima regione italiana per capacità espositiva. La Regione riconosce quattordici quartieri fieristici, nove internazionali e cinque come nazionali. Nel sistema regionale la Provincia di Milano conta su due poli: Fiera Milano e Fiera Milano City. Le altre Province dotate di poli fieristici sono Bergamo (Fiera di Bergamo con manifestazioni di rilevanza internazionale); Brescia (Brixia Expo e Centro fiera del Garda, «quartieri» internazionali e Travagliatocavalli «quartiere» nazionale); Como (Lario Fiere e Spazio Villa Erba entrambi quartieri internazionali); Cremona (Cremona Fiere, quartiere internazionale); Mantova (Centro polifunzionale e fieristico Palabam e Fiera Millenaria di Gonzaga, entrambi quartieri nazionali); Pavia (Castello di Belgioioso, quartiere nazionale); Varese (Malpensa Fiere, quartiere internazionale) Polo fieristico di Malpensa sud; Villa Castelbarco a Vaprio d'Adda.

Secondo il rapporto CERMES-Bocconi sull'attività fieristica, al 2007 la Lombardia rappresenta la prima regione fieristica italiana nelle manifestazioni di livello internazionale, con il 38% in termini di aree locate nel biennio 2006-2007, davanti a Emilia Romagna (26%) e Veneto (16%). La Regione è prima anche nelle manifestazioni di livello nazionale e regionale. Sempre per il biennio 2006-2007 si stima che la Lombardia abbia ospitato circa il 24% del-

l'attività fieristica italiana di livello nazionale e regionale, precedendo l'Emilia Romagna, con circa il 9%.

**Tabella 18 | Mercato fieristico complessivo in Lombardia**

	2005	2006	variaz.%	2007	variaz.%
Manifestazioni regionali	58	61	5,17	69	18,97
Manifestazioni nazionali	43	40	-6,98	47	9,30
Manifestazioni internazionali	52	74	42,31	62	19,23
<b>TOTALI</b>	<b>153</b>	<b>175</b>	<b>14,38</b>	<b>178</b>	<b>16,34</b>

Fonte: elaborazione CERMES - Bocconi su dati Regione Lombardia

Dal punto di vista dell'attività di organizzazione delle manifestazioni fieristiche, secondo i dati del Rapporto fieristico internazionale del 2006, Fiera Milano SPA si classifica tra i primi 10 soggetti organizzatori in Europa per aree locate in manifestazioni di livello internazionale. Se si considera l'internazionalizzazione delle utenze, le manifestazioni fieristiche lombarde registrano quote di espositori e visitatori esteri rispettivamente pari al 33,7% e al 9% nel biennio 2006-2007.

#### *Le scelte di Regione Lombardia per il sistema fieristico*

All'inizio dell'VIII legislatura la Giunta ha approvato il «Piano Strategico per la competitività e lo sviluppo del Sistema Fieristico Lombardo», delineando gli obiettivi generali di una strategia da realizzarsi con azioni mirate di sviluppo, condivise con gli operatori del settore. L'attuazione del piano strategico regionale è guidata dal riconoscimento delle fiere come «strumenti per la competitività». Il comparto fieristico è un «sistema» che rappresenta un vero settore produttivo, che opera nei servizi alle imprese e va accompagnato con un approccio di lungo periodo, per farne emergere eccellenze e capacità competitiva nei confronti di altri sistemi europei. Per questo Regione Lombardia ha avviato una politica di liberalizzazione, abbandonando molti precedenti strumenti di natura autorizzativa, trasformando il proprio ruolo in termini promozionali, incentivando lo sviluppo del settore nel suo complesso, affinché il sistema fieristico lombardo esprima al meglio le sue potenzialità.

Il piano strategico di sviluppo del sistema fieristico individua i principi guida del suo intervento nei metodi della governance e della sussidiarietà, nel sostegno all'innovazione e valorizzazione dell'eccellenza rappresentata dal polo milanese. Da qui le linee di indirizzo generale:

- **sostegno all'innalzamento della qualità dei servizi:** la Regione promuove azioni per sostenere i servizi erogati dagli operatori fieristici (con risorse fi-

nanziarie, patrocini, qualifiche, marchi, e altro per i soggetti che assumono iniziative per qualificare i servizi offerti, uniformandoli agli standard adottati dai principali competitor europei) e quelli indirettamente funzionali agli eventi fieristici: integrazione di sistemi di servizi come trasporti pubblici e privati – taxi, tram, ferrovia e altro – ricettività alberghiera e ristorazione, turismo, eventi culturali, e rendendoli più funzionali alle esigenze delle manifestazioni fieristiche;

- **miglioramento delle infrastrutture secondarie:** finalizzato a ottimizzare l'accesso ai quartieri fieristici e la dotazione di servizi tecnologici. Il successo di una manifestazione fieristica, infatti, dipende fortemente dall'accessibilità e dalle caratteristiche tecniche (superficie complessiva, espositiva, accessoria disponibili) degli spazi;
- **valorizzazione del Polo Fieristico Milanese:** eccellenza mondiale al servizio dello sviluppo dell'intera regione, Fiera Milano rappresenta un *hub* verso cui si concentrano sempre più manifestazioni internazionali e grandi eventi. La collaborazione tra organizzatori di eventi fieristici, realtà economiche e sociali del territorio è fondamentale, specie nella prospettiva dell'Expo 2015, per estendere l'offerta del polo milanese, l'attrattività delle manifestazioni e le ricadute potenziali su target più ampi di quelli meramente fieristici;
- **promozione di accordi tra gli operatori per «fare sistema»:** è un criterio generale d'azione per massimizzare le economie di scala, specializzare e diversificare l'offerta fieristica; si tratta di favorire l'integrazione tra soggetti pubblici e privati, operando per sostenere la costituzione di una sempre più stretta cooperazione in ottica di rete tra le fiere diffuse sul territorio lombardo;
- **promozione dell'innovazione e della nuova imprenditorialità:** eccellere vuol dire innovare, e questo è fattore critico di successo per rafforzare l'offerta dei poli lombardi;
- **sviluppo dell'internazionalizzazione del sistema fieristico:** è la strada obbligata per la sopravvivenza stessa del settore. La programmazione regionale a supporto dei processi di internazionalizzazione del sistema fieristico sostiene progetti di promozione di manifestazioni italiane a valenza internazionale e iniziative di esportazione di eventi italiani; progetti presentati da organizzatori fieristici che predispongono missioni estere per fiere rivolte alle PMI; contatti, alleanze strategiche e *partnership* tra i quartieri fieristici lombardi e i principali competitor esteri; attività di *incoming* di delegazioni di operatori esteri per arrivare ad accordi che accrescano la presenza di espositori esteri e manifestazioni fieristiche estere presso i quartieri fieristici lombardi; comunicazione integrata per diffondere le peculiarità del sistema fieristico e delle eccellenze lombarde. L'evento fieristico è una vetrina di eccellenze regionali, e i suoi benefici e ricadute economiche

coinvolgono l'intero territorio regionale e di volta in volta diversi settori (agricoltura, turismo, ambiente, cultura, industria e altri).

**Tabella 19 | Riepilogo finanziamenti regionali a favore del sistema fieristico lombardo - anni 2005-2007**

	2005	2006	2007	2008
Contributi a favore delle manifestazioni fieristiche	1.329.723	1.021.516	1.000.000	900.000
Promozione all'estero del sistema fieristico, attraverso missioni economiche e azioni indirette	170.000	450.000	550.000	600.000
Completamento quartieri fieristici di Cremona e Montichiari	4.367.320	3.550.000	0	0
Infrastrutturazione e qualificazione dei quartieri	0	1.500.000	802.092	0
Formazione del capitale umano	0	20.000	18.000	24.000

**Tabella 20 | Presenze straniere alle esposizioni fieristiche lombarde**

	2005	2006	2007
N visitatori esteri	371.346	523.242	466.899
N. espositori esteri	9.995	14.721	10.942
% visitatori esteri su totale	5,52%	6,7%	6,1%
% espositori esteri su totale	21,66%	27,15%	22,23%
Superfici locate	2.021.491	2.434.596	2.295.782

Fonte: CERMES Bocconi, anni 2006 e 2007

### I progetti internazionali

Per quel che riguarda l'Accordo di programma con il Sistema camerale nel 2008 si è proseguito con i Programmi Paese Russia e India e l'attivazione del programma Paese Euromediterraneo, con la realizzazione della Conferenza Euro-Mediterranea (giugno 2008). Per i programmi Paese nel 2008 Regione Lombardia ha stanziato 5,7 milioni di euro.

Ha inoltre consolidato i rapporti interistituzionali attraverso il presidio della *Task-force* Italo-Russa, istituita dal MISE, attraverso la partecipazione agli incontri coordinati dai rispettivi governi.

#### Progetto Paese

**Area Mediterraneo:** promozione del Made in Lombardy del comparto legno-arredo e del design, con l'obiettivo di far conoscere il design lombardo e italiano in Turchia all'interno della Fiera IMOB (*Istanbul Furniture Fair*) svoltasi a Istanbul, e la creazione di una rete di partner coinvolti in un progetto di scambio della conoscenza tra Sistema Design Lombardo e Sistema Design di Istanbul.

Al progetto hanno partecipato POLIdesign – Consorzio del Politecnico di Milano, *Technical University di Istanbul*, *Middle East Technical University* (METU) di Ankara, altri enti e istituzioni della Regione di Istanbul.

**Emirati Arabi Uniti:** con «*l'eccellenza della produzione mobiliera lombarda a Dubai*» si sono proseguite le «azioni» degli anni precedenti (partecipazione alla fiera Index di Dubai e seminari tematici) per rafforzare la penetrazione del sistema produttivo lombardo nel mercato degli Emirati, con l'organizzazione di un *workshop* a Milano e l'avvio del servizio di assistenza alle imprese per la verifica del potenziale di prodotto e per la ricerca di partner commerciali locali.

**Polonia:** realizzazione di due missioni: nel marzo del 2009 una missione imprenditoriale e istituzionale della delegazione della Regione, con incontri fra imprenditori, con autorità locali e conferenza stampa per l'apertura di due *show room* a Varsavia. A maggio con una missione di imprese artigiane interessate al mercato polacco, con raccolta di informazioni sul mercato, verifica per opportunità d'affari e incontri mirati.

### **Il sostegno finanziario all'internazionalizzazione delle imprese**

Nel 2008, Regione Lombardia ha promosso l'internazionalizzazione delle imprese anche con la specifica «sesta linea» «Internazionalizzazione» del Fondo di Rotazione per l'imprenditorialità (FRIM) con un incremento di 15 milioni di euro. L'azione è stata avviata nel 2009. Sempre nel 2008, ha definito una misura, di 4 milioni di euro, per sostenere l'internazionalizzazione delle imprese.

Con l'introduzione dei voucher per l'internazionalizzazione (ASSE 2 e ASSE 5 dell'Accordo di programma con il Sistema camerale), Regione Lombardia ha lasciato ampia flessibilità di scelta alle imprese sulla modalità di approccio ai mercati internazionali, favorendo i possibili processi aggregativi e indirizzando le risorse su paesi e aree di interesse strategico per la Lombardia. Nel 2008 sono state riproposte le azioni a bando in linea con il 2007 integrandole con la misura «voucher multiservizi», capitalizzando l'esperienza pratica del periodo precedente di operatività delle azioni a voucher, che suggeriva di attivare strumenti differenziati a seconda di caratteristiche e reali esigenze espresse dalle singole imprese.

#### **Voucher per l'internazionalizzazione**

Fra il 2006 e il 2009 sono stati erogati complessivamente 15.231.288,50 euro per 7.941 progetti e 3.973 beneficiari.

Nel 2009 sono stati destinati:

- 2,5 milioni di euro al **Voucher Missioni**, per l'accompagnamento all'estero delle PMI;

- 2,4 milioni di euro al **Voucher Fiere e Missioni** per sostenere le imprese nella partecipazione a fiere e missioni internazionali;
- 2.2 milioni di euro (di 50% a carico della Regione Lombardia) al **Voucher Multiservizi** per il sostegno all'internazionalizzazione delle PMI per l'acquisizione di servizi.

#### *Bando per micro e macro progetti*

Per consolidare la presenza delle imprese lombarde all'estero, supportare le collaborazioni tecnologiche tra partner esteri e lombardi, e promuovere l'attrattività di *buyer* esteri. Sono stati stanziati 7 milioni di euro, di cui 4 da risorse regionali e ammessi 86 progetti.

#### *Piano per l'internazionalizzazione del sistema fieristico*

Prevede progetti mirati alla promozione del sistema fieristico lombardo nel mondo.

#### *Convenzione operativa sottoscritta nell'ambito dell'Accordo di Programma con l'ICE*

Per la realizzazione di progetti mirati alla promozione delle imprese lombarde all'estero. I progetti, sviluppati in diversi Paesi del mondo, si sono rivolti principalmente ai settori delle biotecnologie, dell'agro-industria, del legno-arredo e delle costruzioni.

#### *Partecipazione alle manifestazioni fieristiche internazionali*

Bando per la concessione di voucher alle micro e piccole imprese per l'abbattimento dei costi di partecipazione alle manifestazioni fieristiche internazionali che si svolgono in Lombardia: l'iniziativa, promossa congiuntamente dalle direzioni generali Commercio e Industria e dal sistema camerale nell'ambito dell'AdP Competitività, conta su una dotazione di 2 milioni di euro; i voucher del valore di 1.000 euro e 2.000 euro cad., differenziati in base alla spesa complessiva sostenuta dal beneficiario, sono disponibili per la partecipazione alle manifestazioni in calendario nel periodo 1° ottobre 2009 - 30 settembre 2010.

#### *Spring*

Con il progetto *Spring*, si è consolidato il sostegno regionale alla formazione delle risorse umane per l'internazionalizzazione delle imprese. L'iniziativa inizialmente rivolta alle imprese artigiane coinvolge *Temporary export manager* (TEM) che affiancano imprenditori. L'iniziativa mira a strutturare le competenze interne delle imprese, irrobustendole in vista di un salto internazionale. Nato nel 2005, ha avuto l'adesione di oltre 200 imprese interessate a progetti personalizzati per la commercializzazione dei loro prodotti all'estero. Nel 2008 Regione Lombardia vi ha investito quasi 3 milioni di euro.

**Spring Advanced 1 e 2:** questi progetti si propongono di selezionare alcune imprese che hanno partecipato con profitto alle edizioni di SPRING nell'evoluzione del progetto, finalizzando al meglio le ipotesi progettuali. Per ottimizzare i risultati, sfruttando le risorse disponibili, si seguiranno due principali direttive: la flessibilità dell'attività prevista dalla proposta progettuale; lo strumento del co-finanziamento.

Nel 2009 è stato aperto anche il Bando progetto SPRING 4 con una dotazione di 1,6 milioni di euro.

**Tabella 21 | Risultati progetto Spring**

	2005-2006 Spring	2007 Spring 2	2008 Spring 3
Imprese selezionate	94	97	100
di cui PMI	59	69	70
di cui Imprese artigiane	35	28	30
TEM	37	37	43
Stagisti	0	97	100

Fonte: d.g. Artigianato - aprile 2009

**Bando fiere per imprese artigiane - Asse 5 Convenzione artigianato 2006-2010 Unioncamere**

Finalità del bando è rafforzare le imprese artigiane per accrescerne la capacità di competere su mercati nazionali e internazionali attraverso partecipazione a eventi fieristici in Italia e all'estero.

**Tabella 22 | Assegnazioni Bando Fiere**

	Fiere 2006			TOTALE
	Italia	UE	extra UE	
N° fiere	21	7	4	32
N° imprese	310	32	27	369
N° consorzi	6	5	1	12
Contributo	552.204,00	85.916,00	112.225,00	750.345,00*
	Fiere 2007			TOTALE
	Italia	UE	extra UE	
N° fiere	26	25	13	64
N° imprese	354	175	68	597
N° consorzi	7	4	4	15
Contributo	719.631,00	504.020,50	238.772,50	1.462.424,00*

Cont. →

Tabella 22 | cont.

Fiere 2008				
	Italia	UE	extra UE	TOTALE
N° fiere	31	19	7	57
N° imprese	517	135	64	716
N° consorzi	4	4	0	8
Contributo	1.028.298,00	368.081,00	179.205,00	1.575.584,00*

\* Si tratta di cofinanziamento al 50% (Regione-Unioncamere)

### *Bando aggregazione per l'internazionalizzazione*

La finalità del bando è favorire la presenza delle imprese artigiane in contesti internazionali attraverso l'aggregazione, stimolando l'analisi della penetrazione in nuovi mercati. Sono stati finanziati nove progetti, per un totale di 163 imprese e 869.550.000 euro (co-finanziamento al 50% Regione Lombardia e Unioncamere).

### *Bando del Ministero del Commercio Internazionale*

Per il finanziamento dei processi di internazionalizzazione e programmi di penetrazione commerciale promossi dalle imprese artigiane in forma consorziata o raggruppata, prevede agevolazioni per progetti di promozione all'estero di imprese aggregate. La Direzione generale Artigianato e Servizi ha approvato la graduatoria regionale, dalla quale risulta l'ammissione di tutti gli 11 progetti ricevuti.

### *Programma per il sistema moda*

Si è poi varato il programma di iniziative regionali a sostegno del settore produttivo della moda, perché le imprese del settore partecipino meglio a iniziative fieristiche e a manifestazioni organizzate da associazioni di categoria. Al bando relativo hanno presentato domanda di finanziamento 31 soggetti di cui 24 ammessi a contribuzione per un importo complessivo di circa 2 milioni di euro. Oltre al sostegno all'internazionalizzazione il programma per il sistema moda ha stanziato risorse a favore di investimenti e innovazione nel biennio 2008-2009 per un importo complessivo di 30 milioni di euro.

### *Bando FIMSER – Fondo per l'innovazione e l'imprenditorialità del settore dei servizi alle imprese*

Un altro intervento di carattere trasversale è il Bando FIMSER che stanziava 7,4 milioni di euro per sostenere i processi di innovazione (di processo e organizzativa) e di internazionalizzazione delle imprese dei servizi.